



---

SEPULCRI P. *L'ambiente della malaria veneta e l'opera dell'Istituto Antimalarico nelle Venezia*, Tip. Ospedali Psichiatrici Provinciali, Rist. Tipografia GA.BO Camisano Vicentino 1998, p. 83.

Ogni impresa di bonifica è una vera e propria guerra la quale richiede largo impiego di capitali e di mano d'opera. Chi ne segua attentamente lo svolgerà lento come d'una battaglia in territorio di conquista, ne coglie subito la fatica delle prime fasi, ricevendo spesso dolorosa impressione dalle sofferenze dell'umile, costretto a grama vita in terre scarsamente produttive.

Ma l'osservatore obbiettivo non deve perdere di vista il sacrificio del capitale: ed è suo obbligo considerare le sofferenze legate alle prime affermazioni come tappa inevitabile, come insopprimibile tributo dell'uomo per il riscatto della terra al fine ultimo e più alto della sua definitiva conquista.

...

Parrebbe superfluo a questo punto descrivere l'ambiente sociale della malaria veneta nelle bonifiche in via di esecuzione e nelle stesse bonifiche ultimate se, a prescindere da quella che può essere definita l'inevitabile povera norma del vivere rurale conseguenza dei rapporti tra uomo e pianta, altre e diverse ragioni non valessero, in pochi casi per fortuna, a compromettere la sorte dell'umile aggravandone la miseria, aumentandone le sofferenze, collocando ad un più basso gradino della scala sociale.